

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». *Parola del Signore. Lode a te o Cristo*

Commento al vangelo

Gesù sul monte e, ai suoi piedi, una gran folla radunata per vederlo, sentirlo, portargli gli ammalati; sapevano che bastava toccarlo per guarire. Gesù si avvicina e li fa sedere. Egli, in mezzo a loro, parla del Regno di Dio che è finalmente arrivato, aperto a tutti, riguarda proprio quelli che ha davanti. Lui dice e tutti sentono cose nuove, inaudite. Non più invidiabili i ricchi e i potenti, né disgraziati i poveri; i prediletti da Dio sono quelli che soffrono, quelli che mettono pace. All'inizio davanti a Gesù c'è la folla, l'umanità. Ma ad ascoltare, da vicino, le sue parole, si accostano tutti quelli che vogliono imparare e divenire discepoli. Ecco perché, dopo le prime otto beatitudini, espresse in forma impersonale e universale, la nona è rivolta ad un "voi": è la Chiesa dei discepoli la destinataria della beatitudine perfetta, perché essa nasce proprio dalla persecuzione. Gesù vede quella gente come aveva visto i fratelli pescatori a due a due. Chi gli è accanto è già discepolo perché impara da lui quello che la Scrittura aveva sempre mostrato: i prediletti di Dio sono "piccoli", i poveri, gli afflitti, gli umili, i misericordiosi, i puri di cuore, gli operatori di pace, i perseguitati. È la pagina delle beatitudini perché il ritmo lo dà la gioia, segno dell'uomo nuovo che è come un albero piantato lungo corsi d'acqua. Le beatitudini sono capaci di sedurre chiunque perché ognuna è immagine di Gesù, uomo vero. Lo dice anche il catechismo della Chiesa cattolica: "le beatitudini dipingono il volto di Gesù e ne descrivono la carità". Gesù anche nei momenti più tragici si mostra dolce e pieno d'amore. Specialmente alla vigilia della morte. Due beatitudini ci collegano a Dio (i puri di cuore lo vedranno, e gli operatori di pace saranno chiamati suoi figli); eppure nessuna beatitudine gli è slegata perché tutto viene dal Padre: è lui che consola, che ha misericordia, che dà la terra... Come la povertà è fatta beata dalla comunione che risana il bisogno, così tutte le beatitudini si svelano nella vita dei Santi che le hanno realizzate. E, innanzitutto, in Maria. Se la prima beatitudine che troviamo nella Bibbia riguarda la maternità, il vangelo mostra esplicitamente Maria come beneficiaria di tre beatitudini. La prima, indicata da Elisabetta, riguarda la fede; la seconda è annunciata dalle labbra stesse di Maria («D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata»); la terza è detta da una donna anonima che alza la voce in mezzo alla folla alla quale Gesù risponde coinvolgendo e correggendo. Beati non perché capaci di virtù, ma perché oggetto d'amore e di benedizione, divenuti figli nel Figlio. Maria canta perché tutti la diranno "beata" grazie allo sguardo di Dio posato sulla sua piccolezza. Per questo la prima beatitudine dei poveri in spirito è la sintesi di tutte le altre e chi la indossa possiede già il regno dei cieli, è già in Gesù.

Domenica 1° febbraio 2026 si celebra la 48^a Giornata Nazionale per la Vita, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, un appuntamento che da quasi cinquant'anni richiama l'attenzione di tutta la comunità sul valore inviolabile della vita umana, dal concepimento alla morte naturale.

Il tema scelto per il 2026, "Prima i bambini!", è un forte richiamo alla responsabilità personale e collettiva di mettere al centro i più piccoli, i più fragili, coloro che non hanno voce ma hanno diritto a essere accolti, amati e protetti, e tra questi i bambini concepiti e non ancora nati.

"Le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi" scrivono i Vescovi, denunciando guerre, sfruttamenti, abbandoni e nuove forme di violenza. Una società che dimentica i piccoli "smarrisce il senso della generatività" e perde la capacità di costruire relazioni solidali.

La Giornata diventa così un appello a una vera conversione culturale: ritornare al valore della generatività e cambiare le abitudini di un mondo distratto e narcisista, che "fa sempre meno spazio ai bambini".

UPC Unità Pastorale di Curtatone
Facebook: @upcurettonese | Instagram: @upcurettonese

**San Giuseppe
festa dei
PAPA**
delle nostre parrocchie!



**Domenica
15 febbraio**
Oratorio di LEVATA
dalle 15:00 alle 17:00

Merenda
con frittelle
zucchero filato

Musica e il Mago
Alesgar con le bolle

**Domenica
15 marzo**
Parrocchia di Buscoldo
dalle ore 11:00 alle 16:00
Merenda
con frittelle

Unità Pastorale di Curtatone
Facebook: @upcurettonese | Instagram: @upcurettonese

MARTEDÌ 17 MARZO
ORE 20:00
Cena in
ORATORIO A SAN SILVESTRO
Info e prenotazioni 346 9614141

Pellegrinaggi UPC 2026

Santuario di OROPA 9 maggio

Fiandre 18-21 agosto in aereo

Bulgaria 3-8 giugno in aereo
con don Giuliano

Per info e prenotazioni rivolgersi in segreteria al cell. 3469614141

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA dal 2 febbraio all' 8 febbraio

Lunedì 2 febbraio - segreteria aperta a Buscoldo dalle 16-18

Festa della Presentazione del Signore al tempio

SOSPESA S.MESSA a EREMO

ore 9:00 Preghiera delle lodi a Montanara solo il lunedì

ore 17:30 S. Messa, presso le Clarisse

ore 18:00 Liturgia della Parola a Buscoldo, Levata e Montanara

ore 21:00 Adorazione Eucaristica presso le Clarisse

Martedì 3 febbraio - segreteria aperta a Levata dalle 16-18

S.Biagio benedizione della gola:

ore 8:30 a Buscoldo S.Messa, Adorazione Eucaristica, confessioni fino alle 10:30

ore 17:30 dalle Clarisse s. Messa e benedizione della gola

ore 18 a Buscoldo - Levata - Montanara - San Silvestro *solo benedizione*

Mercoledì 4 febbraio

ore 8:45 a Montanara, S.Messa - Adorazione Eucaristica fino alle ore 10:00

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 17:30-19 a Levata è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 21:00 presso le Clarisse, CON PAROLE TUE proposta di lettura e incontro personale con la Parola di Dio - portare la Bibbia

Giovedì 5 febbraio

ore 9 -11 a San Silvestro, Adorazione Eucaristica e Confessioni

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 18:00 a San Silvestro S. Messa

Venerdì 6 febbraio

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 18:00 a Levata, S.Messa

ore 21:00 a S.Silvestro, incontro di catechesi per adulti con don Giuliano

Sabato 7 febbraio

dalle 11-12.00 a San Silvestro è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 18:00 a Levata, S. Messa 43°anniversario della nascita al cielo della Beata Speranza di Gesù

ore 18:00 a Buscoldo, S.Messa

Domenica 8 febbraio

ore 9:00 Montanara, 9.30 San Silvestro, 10:00 Buscoldo, 10:30 Levata, 11:00 Montanara e S. Silvestro, 18:00 S.Silvestro.

Sabato 14 febbraio

ore 20:00 oratorio di San Silvestro, "A cena con Amore" cena per coppie di innamorati (prenotazione cell. 3476097792)

Domenica 31 maggio ore 20:30 in S. Andrea, il diacono Marco sarà ordinato presbitero

Settimana della comunità

SEGRETARIATO parrocchiale unico a San Silvestro
telefono: 346 9614141 mail: segreteria@upcurtatone.it
dal Lunedì al Sabato 9:00-12:30

Rimani informato sulle nostre iniziative

 [@upcurtatone](https://www.facebook.com/upcurtatone)  t.me/canaleupc  www.parrocchiecurtatone.it  www.diocesidimantova.it

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 1 febbraio

Dal libro del profeta Sofonìa

(Sof 2,3; 3,12-13)

Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore. «Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio*

Dal Salmo 145

Rit: Beati i poveri in spirito.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malfatti.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in
generazione.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

(1Cor 1,26-31)

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio*